

Allegato A)

Il D.lgs. 201 del 30.12.2022, in vigore dal 31.12.2022, prevede all'art. 14 comma 1 che: *“Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione: a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000”.

La deliberazione di affidamento del servizio deve avvenire sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30 del D.lgs n. 201/2022.

A tale scopo quindi, per poter procedere ad una comparazione in grado di evidenziare potenzialità e criticità dei diversi sistemi gestionali del servizio di igiene urbana integrata si procede ad assumere quale modello di servizio quello attuale, e quindi le attività oggi svolte da GISEC S.p.a. valorizzate sulla base della tariffa validata dall'Eda.

Procedendo quindi ad una prima analisi di carattere economico, delle diverse modalità di gestione previste nell'ordinamento e di seguito (nuovamente) elencate: - *esternalizzazione a terzi mediante procedure di evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;* - *società mista pubblico-privata in cui la selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto;* - *gestione cosiddetta in house previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario e nel rispetto dei vincoli normativi vigenti.*

Tale analisi viene efficacemente sintetizzata nel quadro economico di raffronto rappresentato nella tabella che segue dove si è partiti dal costo del servizio come ipotizzato nel piano d'ambito e nel *Business Plan* redatto dallo Studio Associato Bertoli di Roma - **Allegato B)** e che è il medesimo per le tre modalità gestionali, cui si è sommato l'utile di impresa atteso.

Va precisato che l'utile di impresa, ovvero la differenza tra i ricavi ed i costi generati dalla società per lo svolgimento delle attività, nel caso di gestione *in house providing*, è (può essere) pari a zero; nel caso di

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

società miste l'utile viene quantificato (in ipotesi) nel 5% del costo del servizio (ricavi) ma computati nella misura della massima spettanza della quota del partner privato, ovvero il 49% rappresentando tale utile un costo per l'Ente. Nel caso di affidamento a terzi (società esterna) l'utile viene quantificato per l'intero. A tali valori va poi sommata l'IVA come per legge, conseguendo i costi complessivi per ognuna delle ipotesi illustrate nella tabella di seguito nella quale si ipotizza un costo del servizio fatto pari a 100:

| | House providing | Società Mista | Affidamento a terzi |
|--------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|
| Costo del servizio | € 100,00 | € 100,00 | € 100,00 |
| Utile di impresa | € 0 | € 2,45 | € 5,00 |
| Sub-Totale | € 100,00 | € 102,45 | € 105,00 |
| IVA | € 10,00 | € 10,25 | € 10,50 |
| Totale | € 110,00 | € 112,70 | € 115,50 |

Per quanto rappresentato esemplificativamente in tabella è di palmare evidenza come l'ipotesi della società *in house providing* sia quella meno onerosa per la collettività atteso che negli altri due casi (società mista e affidamento a terzi) l'utile che necessariamente (e lecitamente) il privato si attende risulta essere un ulteriore aggravio in termini di costo per la collettività.

Ebbene da tali ipotesi, pur sostenibili, risulta esservi una marginalità nell'arco del quindicennio prossima allo zero: ebbene in tale caso la presenza del capitale privato, necessariamente alla ricerca di un utile che remunerer il capitale di rischio, richiederebbe necessariamente un adeguamento tariffario che invece non occorre prevedere nella ipotesi di *house providing*.

Vero è che anche nel **B.P.** si ipotizza una quota di utile per ognuna delle quindici annualità sulle quali lo stesso è sviluppato, ma è anche vero che tale utile per il soggetto pubblico costituisce un "margine di manovra" che consente allo stesso, alternativamente, di ridurre nell'immediato la tariffa a carico della collettività o di realizzare investimenti per il miglioramento del servizio che possano ridurre la tariffa nel medio periodo.

Tali utili diversamente sarebbero acquisiti (in toto o in parte a seconda dei casi) dal soggetto privato quale (legittimo) utile derivante dalla attività svolta ed a remunerazione del capitale investito.

Il Direttore Generale

Agostino Sorà

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3 D.L. 39/93)

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
 Santa Maria Capua Vetere 81055
 PEC: edacaserta@pec.it
 C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
 Tel. 0823 794929